

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Dal salotto buono ai sottofondi, i miserabili della Milano di Robecchi

Marco Giovannelli · Monday, April 20th, 2020

Per chi ama Milano **i libri di Alessandro Robecchi sono un regalo**. Per chi non la conosce, come scrive Guido in una delle tante recensioni a cinque stelle, “leggendo il suo libro mi sembra ormai di poterla attraversare da sud a nord e da est ad ovest”.

Niente paura per chi non apprezza le forti geolocalizzazioni. Leggere i movimenti di Ghezzi e Carella è un po’ come vedere i primi film di Aldo, Giovanni e Giacomo: un surplus di piacere per chi riconosce i luoghi, ma in realtà le storie restano universali.

L’ultimo romanzo di Robecchi viene indicato come il settimo capitolo che vede protagonista Carlo Montessori. ***I cerchi nell’acqua*** in realtà lo lasciano sullo sfondo perché a muoversi in una intrigata storie con diversi scenari sono i due poliziotti Ghezzi e Carella. Ognuno di loro con caratteri e vissuti diversi. Un giallo che si sviluppa dentro una città “minore”, meno nota, con bar di periferia e locali notturni teatro di malavita a più livelli.

Gli ambienti popolari che piacciono a Robecchi che stavolta lascia fuori il noto produttore televisivo e fa muovere i due colleghi che battono piste per obiettivi differenti. Quello che li unisce è la voglia di giustizia in un mondo sempre più marcio che sembrerebbe premiare i furbi e i violenti.

C’è un pezzo di Varesotto nel racconto con l’Oasi Brabbia e i paesi lì intorno. All’autore piace citare l’hinterland milanese, un po’ come andare fuori porta dove la vita scorre più lentamente e con problemi meno assillanti, a parte la zona di Malpensa.

Leggerlo ora il libro sembra lontano decenni, ma in realtà è appena uscito e non poteva prevedere la pè+andemia.



LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Alessandro Robecchi presenterà *I cerchi nell’acqua* martedì alle 18.30 sulla nostra pagina Facebook e sotto questo articolo. È la terza presentazione a Varese per un autore sempre più amato e seguito anche molto fuori i confini della nostra regione.

This entry was posted on Monday, April 20th, 2020 at 5:07 pm and is filed under [Cultura](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.